



ACCONCIO



Gennaio 2010 - anno XX n°1

BOLLETTINO SEMESTRALE DI INFORMAZIONE SCACCHISTICA
a cura del CS Spassky di Lecco ad uso gratuito per soci e simpatizzanti

SPORT SENZA FRONTIERE

Con questo breve editoriale per segnalare i risultati ottenuti dai nostri portacolori nei vari tornei estivi: a partire da Roberto Rigamonti che ha ottenuto la promozione a Prima Categoria Nazionale con acquisizione del punteggio FIDE, continuando con Luca Colombo che ha migliorato notevolmente il suo ELO internazionale, per finire con il prestigioso risultato ottenuto da Massimo Corti al torneo di Zurigo. Però è nostro dovere dare anche risalto al titolo di Campione italiano vinto a Sarre (AO) dal GM Lexi Ortega, cubano di nascita ma oramai cittadino italiano a tutti gli effetti e al grande risultato del nostro GM Caruana Fabiano, americano di nascita ma portacolori italiano a livello mondiale, entrato nei primi sedici giocatori della World Cup giocata a Khanty -Mansiysk in Siberia. Ormai viviamo in una società sempre più multi-etnica e lo sport ne è ambasciatore quindi vogliamo ricordare qui il motto della FIDE “GENS UNA SUMUS”!!!

VENTISETTESIMO TORNEO DEL TORCHIO

Si è svolto nei mesi di settembre e ottobre 2009 il VENTISETTESIMO (!!) Torneo del Torchio che ha visto vincitore il CM Buccoliero Alessandro che con 5 punti su 6 partite ha preceduto il CM Annoni Riccardo (secondo) e il CM Klaus Kuehlmeier (terzo). Sedici i giocatori al via che tra un buon bicchiere di vino ed una partita a tempo rapid-chess hanno riscaldato ed animato i lunedì del Torchio. Menzione di merito per il migliore NC Copa Qemal e il buon esordio del NC Costea Dan al suo primo torneo. Sempre buonissima la pastiera di Ornella che ha allietato le premiazioni.

CAMPIONATO SOCIALE

Novembre e dicembre hanno visto la disputa del Campionato Sociale Assoluto del Circolo Spassky. Sedici i contendenti al via che hanno dato vita ad un torneo agguerrito anche se il ritiro dopo 2 turni (a due punti!) per problemi di salute di Nando Franceschetti ha condizionato due terzi del torneo. Si è laureato Campione Sociale con 5,5 punti su 6 partite il CM Buccoliero Alessandro, al secondo posto il solidissimo 3N Almir Thairaj con 5 punti e terzo il 1N Uricchio Francesco con 4. Sorprendente quarto posto per Federico Binda esordiente di grande talento, con 3,5 punti.

CAMPIONATO SOCIALE SEMILAMPO

Il giorno 19 dicembre 2009 si è svolto il tradizionale Torneo di Natale valevole per il titolo di campione sociale semilampo, con la consueta formula di premi natalizi per tutti. Ventiquattro i partecipanti sui quali ha prevalso il CM Annoni Riccardo con 5,5 su 6, seguito dal 1N Cornaggia Ranieri e dal 1N Sironi Roberto entrambi con 5 punti, panettone e moscato hanno chiuso la gara.

PREMIO SPINGITORE E CENA SOCIALE

Anche nel 2009 si è tenuta la cena sociale nell'ormai tradizionale sede del Torchio che ha visto l'attribuzione del «Premio Spingitore» a Luca Colombo. Ricordiamo che il premio consiste in una composizione artistica a tema scacchistico che viene assegnata ogni anno, in concomitanza con la cena sociale, allo scacchista che più si è distinto nell'ambito dell'attività del Circolo.

SPINGITORI DI LEGNI

Emanuel Lasker (Berlinchen, 24 dicembre 1868 – New York, 11 gennaio 1941) è stato uno scacchista e matematico tedesco. Nel 1894 divenne il secondo campione mondiale di scacchi sconfiggendo Wilhelm Steinitz e perse il titolo nel 1921 contro José Raúl Capablanca a L'Avana. Il suo regno durò ben 27 anni, il periodo più lungo di un campione mondiale di scacchi ufficialmente riconosciuto. Questa partita fu giocata a Londra nel 1912 fra Emanuel Lasker, e George Alan Thomas, uno dei giocatori ai vertici mondiali di quel periodo. La partita è molto nota perché fu considerata fin da subito una “gemma della scacchiera” e perciò pubblicata innumerevoli volte su riviste e giornali fino ai nostri giorni.



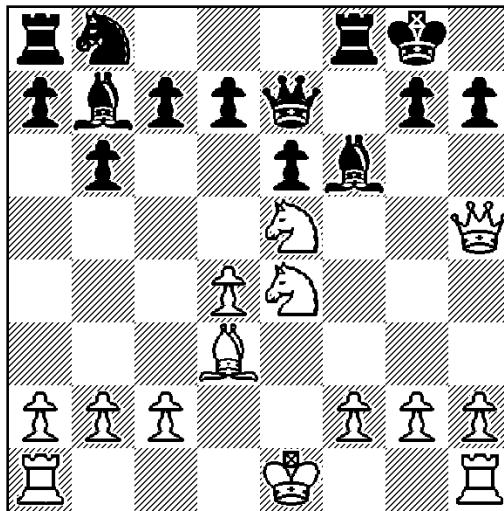
Em.Lasker-Thomas (Londra 1912) Difesa Olandese

1.d4 e6 2.Cf3 f5. 3.Cc3 Cf6 4.Ag5 Ae7 5.Axf6 Lasker mostra subito le sua classe: cambia in “f6” per poter spingere in “e4” e così occupare il “centro” o con i pedoni o con i pezzi.

5...Axf6 6.e4 fxe4 7.Cxe4 Il Bianco ha già maggior spazio di manovra.

7...b6 .8.Ce5! Una splendida mossa di attacco. La posizione del Re nero è oltremodo insicura. La minaccia più evidente è Dh5+. 8...0-0 9.Ad3 Semplice ed efficace. Sviluppa l'ultimo pezzo leggero puntandolo su “h7” e alimenta l'attacco. Ancora però il vantaggio del Bianco è impalpabile.

9...Ab7 E' molto difficile dire che questa mossa di sviluppo, peraltro programmata da tempo, sia imprecisa. 10.Dh5 De7?? Ma

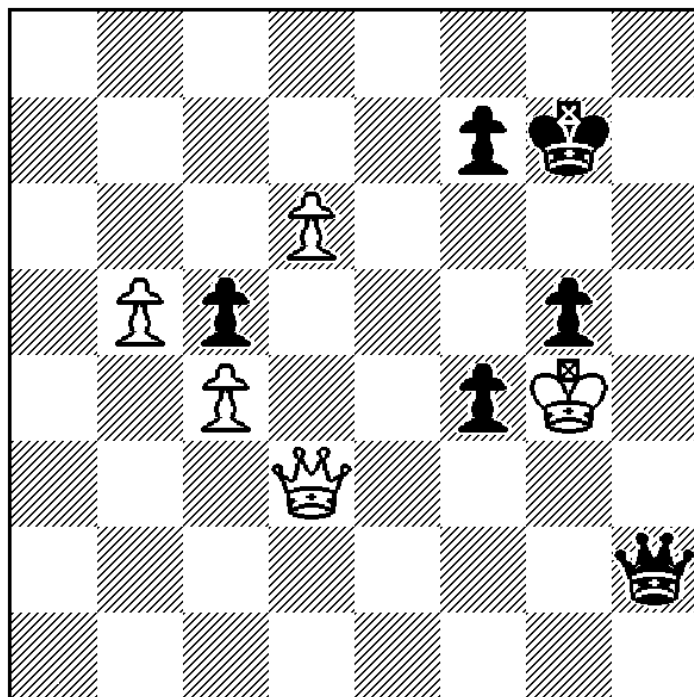


11.Dxh7+!!

E' come cercare in una pietraia sterminata il sasso che contiene la pietra preziosa.

C'è chi non troverà mai nulla e chi ci riesce. Per intuizione o per studio approfondito Lasker trova la successione giusta che comincia con uno spettacolare sacrificio di Donna. 11...Rxxh7 Non c'è alternativa. 12.Cxf6++ Doppio scacco di Cavallo e di Alfiere. Null'altro che muovere il Re. 12...Rh6 Non 12...Rh8 per 13.Cg6 scacco matto. 13.Ceg4+ Rg5 Forzata. 14.h4+ Rf4 Unica. 15.g3+ Rf3 Idem 16.Ae2+ Rg2 Obbligatoria. 17.Th2+ Rg1 18.0-0-0 scacco matto. Stupefacente! Il Re nero è stato giustiziato dopo essere stato catturato e trascinato da un capo all'altro della scacchiera. Non ci resta che godere di questa partita. Un'ultima cosa. Lasker poteva dare matto una mossa prima: 16.Rf1 (oppure 0-0) seguito da 17.Ch2 matto. Ma la spettacolarità della serie ininterrotta di scacchi e il matto con l'arrocco lungo giustificano questa piccola “gigioneria”.

IL PROBLEMA



Fridman-Rustemov

IL NERO MUOVE E VINCE

SOLUZIONI DI ATTENTI AL MATTO N°3

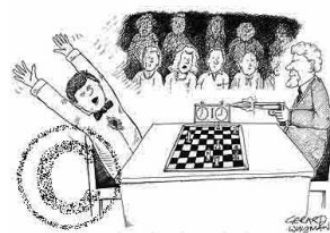
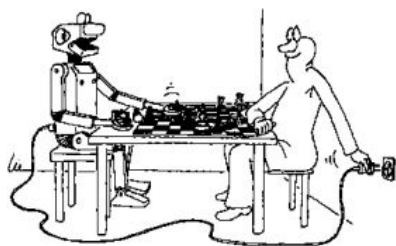
25) 1)...Te3 (0-1) 26) 1) Ag5,fxg5; 2) Rg6 (1-0) 27) 1)...Te2 ; 2) Axe2 , Ce4 (0-1)

28) 1) Te7 , Dxe7 ; 2) Ac3 (1-0) 29) 1)...Dxf3 ; 2) gxf3, exd5 (0-1)

30) 1)...Tc6 ; 2) Dxc6 , Dd5+ (0,5) 31) 1) Db1 , Ab6 ; 2) Txa7 (1-0)

32) 1) Tf3+ (1-0) 33) 1) Dh5 (1-0) 34) 1) Txb4 (0-1) 35) 1) e6 , Dxe6 ; 2) Dxd8+ (1-0)

36) 1)Dxe2 ; 2) Axe2 , Cg3+ (0-1)



ATTACCHI D'ARTE

Quando Bobby Fischer incominciò a stupire il mondo.



Robert James Fischer (nella foto), Bobby per gli amici, è senz'altro il nome più conosciuto nel gioco degli scacchi. Tale fama gli arrivò nel 1972 quando lui, americano, divenne Campione del mondo battendo in piena "guerra fredda" il russo Boris Spasskij. Di quel match se ne occuparono i mezzi di informazione dell'intero pianeta e in quell'anno e negli anni a venire gli scacchi ebbero un impulso notevolissimo.

Negli ambienti scacchistici però il nome di Bobby Fischer circolava già da diversi anni. Alcune sue partite spettacolari avevano fatto il giro del mondo suscitando l'entusiasmo del pubblico e degli esperti e dimostrando il suo talento straordinario nonostante la giovanissima età.

La partita che segue è una di queste. Fischer aveva tredici anni ed era stato invitato a giocare a New York nel Trofeo Rosenwald insieme con i più forti giocatori degli Stati Uniti.

Il suo avversario era un giocatore ben affermato, quasi sempre finalista per il titolo americano e componente della squadra americana in molte edizioni delle Olimpiadi.

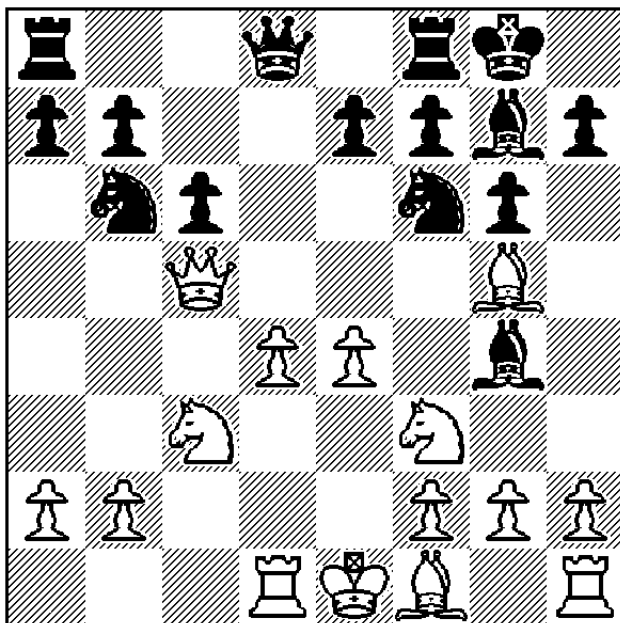
D.Byrne – R.Fischer

New York, 1956

(Difesa Grünfeld)

1.Cf3 Cf6 2.c4 g6 3.Cc3 Ag7 4.d4 0-0 5.Af4 d5 Questa spinta caratterizza la Difesa Grünfeld. **6.Db3** Interessante a questo punto la variante di gambetto: **6.cxd5 Cxd5 7.Cxd5 Dxd5 8.Axc7**, anche se, dopo **8...Cc6 9.e3 Af5**, seguita da **10...Tac8**, l'attacco del Nero compensa ampiamente il pedone sacrificato. **6...dxc4 7.Dxc4 c6 8.e4 Cbd7 9.Td1 Cb6 10.Dc5 Ag4 11.Ag5?** Pensando solo all'attacco senza completare lo sviluppo, il Bianco commette l'errore fatale.

Ed ecco l'attacco d'arte ! Chi mai la giocherebbe ?... solo un genio!



11...Ca4!!

Un primo colpo potentissimo che mette a nudo le debolezze del Bianco e cioè il Re ancora in mezzo alla scacchiera, il pedone “e4” e l’Ag5. E’ proprio la precisione nel valutare la posizione che ha fatto di Fischer un “grande della scacchiera”.

12 Da3 Prendere il Cavallo porta a grossi guai. Infatti a 12.Cxa4 segue 12...Cxe4 e sia con 13.Dc1 Da5+ 14.Cc3 Axf3 15.gxf3 Cxg5, sia con 13.Dxe7 Da5+ 14.b4 Dxa4 15.Dxe4 Tfe8 16.Ae7 Axf3 17.gxf3 Af8, sia con 13.Db4 Cxg5 14.Cxg5 Axd1 15.Rxd1 Axd4 il Bianco soccombe.

12...Cxc3 13.bxc3 Cxe4! 14.Axe7 Db6 15.Ac4

Se il Bianco prende la Torre con 15.Axf8, dopo 15...Axf8 16.Db3, il Nero vince “semplicemente” con 16...Dxb3 17.axb3 Te8! 18.Ae2 Cxc3 19.Td2 Ce4 20.Td1 Ab4+ 21.Rf1 Cd2+ ecc.

15...Cxc3! 16.Ac5

Se 16.Dxc3, segue 16...Tfe8 17.De3 Axf3! 18.gxf3 Dc7 e il Nero recupera il pezzo e resta in netto vantaggio.

16...Tfe8+ 17.Rf1 Forse qui il “comune mortale” Donald Byrne era convinto che il Nero, per non perdere pezzi, fosse obbligato a giocare 17...Cb5, dopo di che il Bianco avrebbe ottenuto la superiorità con 18.Axf7+ Rh8 19.Axb6 Cxa3 20.Axe8. Ma a scacchi le mosse obbligate sono molto più rare di quanto sembri.

Il genio di Fischer esplode in una mossa tanto imprevedibile quanto ricca di contenuti.

17...Ae6!! Seconda botta micidiale, senz’altro decisiva.

Il Nero non si cura di proteggere la Donna: mira direttamente al Re avversario.

18.Axb6 Byrne accetta il sacrificio della Donna, ma da qui in avanti si ha l’impressione che, avendo capito di essere spacciato, abbia voluto recitare cavallerescamente la parte del soccombente nel capolavoro scacchistico che il suo giovane avversario stava producendo.

D’altra parte, l’alternativa 18.Axe6 porta ad un graziosissimo scacco matto “affogato” dopo 18...Db5+ 19.Rg1 Ce2+ 20.Rf1 Cg3+ 21.Rg1 Df1+!! 22.Txf1 Ce2#.

18...Axc4+ Inizia ora un’asfissiante girandola di scacchi al Re e attacchi alla Donna che Fischer aveva ben calcolato.

19.Rg1 Ce2+ 20.Rf1 Cxd4+ 21.Rg1 Inutile tentare di ripararsi con 21.Td3. Dopo 21...axb6 si perde la Torre.

21...Ce2+ 22.Rf1 Cc3+ 23.Rg1 axb6 24.Db4 Ta4 Si noti la formidabile coordinazione dei pezzi neri. **25.Dxb6 Cxd1**

Il Bianco potrebbe abbandonare, ma vuole dare al suo valentissimo avversario l’onore dello scacco matto, opponendogli la massima resistenza possibile.

26.h3 Txa2 27.Rh2 Cxf2 28.Te1 Txe1 29.Dd8+ Af8 30.Cxe1 Ad5 31.Cf3 Ce4 32.Db8 b5 33.h4 h5 34.Ce5 Rg7 35.Rg1 Ac5+ 36.Rf1 Cg3+ 37.Re1 Ab4+ 38.Rd1 Ab3+ 39.Rc1 Ce2+ 40.Rb1 Cc3+ 41.Rc1 Tc2#

Questo fu il biglietto di visita con il quale Bobby Fischer si presentò al mondo. Molti anni dopo lo stesso Fischer definì la partita come la migliore della sua carriera.

